

CAPITOLO VI

REALIZZAZIONI E PROGETTI

SOMMARIO — Lo "scolmatore" da Rho al Ticino. — Il canale-colatore dell'Olonza nel Lambro Meridionale. — Lo "scolmatore" Gurone-Lago di Varese.

Se, finora, non si è giunti alla formazione dell'auspicato Consorzio Regionale per la sistemazione delle acque della zona tra Ticino e Adda, una notevolissima attività è stata quella svolta dal Comitato Coordinatore delle Acque della Provincia di Milano, costituito dall'Amministrazione Provinciale fino dal 1936.

E dobbiamo rallegrarci del fatto che — a pochi anni dal Convegno dell'A. I. I., del quale abbiamo brevemente riassunto le relazioni MASSARI (di carattere generale), COLUMBO (fognature di Milano), MARESCOTTI (sistemazione idraulica delle zone a nord di Milano dall'Olonza al Lambro), RAGAZZI (sulla regolazione delle acque dell'Alto Milanese nei suoi rapporti col problema igienico della regione) e TROLLI (proposta di un coordinamento sul tipo dei Consorzi dell'Emischer e della Lippe nella Ruhr) — alcune opere fondamentali siano in fase di realizzazione oppure di avanzata progettazione.

Qui non possiamo che darne un breve cenno, rimandando per maggiori notizie alle pubblicazioni speciali e facendo nostro l'oraziano motto adottato da Melchiorre Gioja: « *Quod magis — ad nos pertinet, et nescire malum est, agilamus* ».

* * *

Anzitutto è da segnalare che è in via di realizzazione il progetto di « *scolmatore-scaricatore delle piene a nord-ovest di Milano* » approvato recentemente dal Governo centrale.

L'ubicazione del tracciato è stata studiata con l'intenzione di uniformarsi ai criteri indicati in proposito dal Consiglio Superiore dei LL. PP., e cioè, di seguire un tracciato il più possibile a valle, compatibilmente con l'andamento altimetrico del terreno e le necessità delle scolmature dei numerosi corsi d'acqua attraversanti.

L'andamento del tracciato è ben visibile nell'unita tavola, dal Garbogera, poco a sud di Senago, fino allo sbocco in Ticino, a ovest di Abbiategrasso.

*
**

Altra opera da segnalare è quella del « canale-colatore » dell'Olonina cittadina nel Lambro Meridionale, i cui lavori sono stati recentemente appaltati.

Il Lambro Meridionale — come scrive l'ing. Antonio Colombo (*Città di Milano*, n. 7-8, luglio-agosto 1954) —, fin dai primitivi studi sulla rete di fognatura della Città di Milano, eseguiti dall'ing. Poggi nel 1890, venne considerato quale naturale scaricatore della zona occidentale cittadina, prevedendo la necessità di una immissione di circa 16 mc/s di acque di piena.

« Detto scarico al Lambro, valutato successivamente dal Fantoli in oltre 41 mc/s, venne riconosciuto dalla Commissione presieduta dall'Ing. Salvini (1890)... tra le opere da raccomandare alle *sollecitudine viva dell'Amministrazione cittadina* ».

« Dovettero trascorrere oltre sessant'anni prima che questo corso d'acqua venisse riconosciuto, dal Decreto del Presidente della Repubblica in data 11 aprile 1951, tra le opere idrauliche occorrenti per la sistemazione dei corsi d'acqua fra il Ticino e l'Adda nelle provincie di Milano e Pavia, classificate nella terza categoria ».

« Ciò significa che i lavori necessari per restituire al Lambro Meridionale la sua primitiva funzione di colatore della zona attraversata e per metterlo quindi in grado di ricevere anche gli scarichi di piena di parte della rete di fognatura cittadina, verranno d'ora in poi eseguiti con le caratteristiche delle opere di pubblica utilità, rimanendo le spese relative per

il 70% a carico dello Stato e per la rimanente parte a carico degli Enti interessati >.

Con quest'opera, il cui costo supererà i tre miliardi di lire, avrà finalmente inizio il riordino idraulico del territorio fra il Ticino e Adda, in generale, e del bacino scolante dal Comune di Milano, in particolare.

Sic transit Olona

* * *

È, infine, in istato di avanzata progettazione presso il Comitato Coordinatore delle Acque (Amministrazione Provinciale di Milano) il noto progetto dell'ing. Cesare Marescotti (studiato anche dal prof. Umberto Massari) per le acque di piena dell'alto corso dell'Olona, cioè lo « scolmatore » da Gurone al lago di Varese e al Ticino, cui abbiamo già fatto cenno (p. 38).

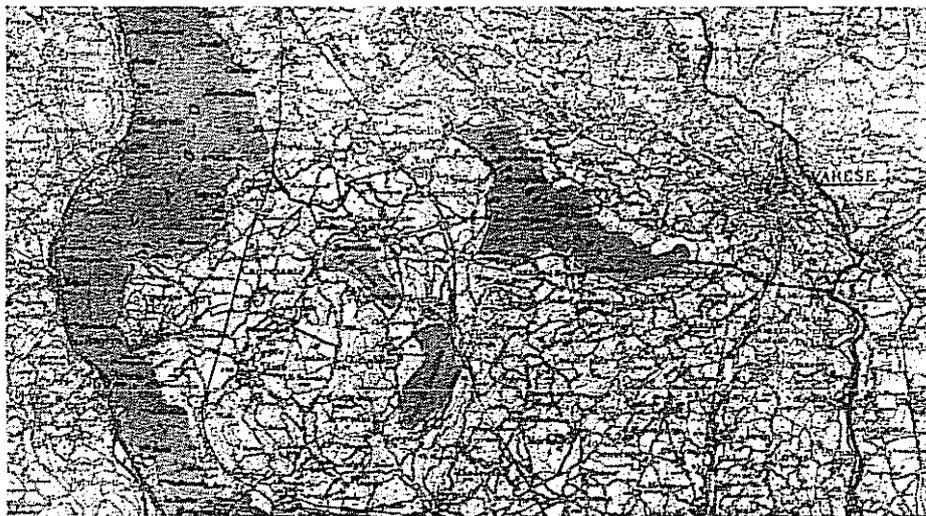


Fig. 10
Tracciato dello scolmatore da Gurone al Lago di Varese

Per la realizzazione di questo progetto, sarebbe particolarmente augurabile l'attiva partecipazione dall'Amministrazione Provinciale di Varese, che attualmente non è rappresentata nel suddetto Comitato.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

SOMMARIO — Necessità di un Consorzio Regionale per le acque. — Opportunità di provvidenze agrario-forestali nel bacino delle sorgenti dell' Olona.

Dei problemi giuridico-tecnico-amministrativi da noi accennati, evidentemente, quello idraulico è il più importante e su di esso convergono gli interessi del pubblico e l'attenzione dei pubblici amministratori.

Come abbiamo visto, il vecchio *Consorzio del Fiume Olona* ha cessato (1923) di svolgere la sua attività amministrativa autonoma sulle acque, che sono diventate demaniali (Ufficio Idrografico del Po), e i diritti di utenza spettano pertanto all'Erario. Durante questi ultimi trent'anni, dato l'avvenuto cambiamento, è spiegabile che si sia determinata qualche *sfasatura*, che gli esperti lamentano in una certa carenza della sorveglianza e nella mancanza di adatte sanzioni per la manutenzione e il rispetto dell'alveo; manutenzione e rispetto, che sono necessari non meno di prima a fondamento delle opere di sistemazione dell'Olona.

Poichè persistono gravi problemi connessi ai corsi d'acqua nella zona lombarda tra Ticino e Adda, appare indilazionabile la costituzione su basi adatte di un Consorzio Regionale. Questo voto, così autorevolmente espresso dalla Sezione Lombarda della Associazione Idrotecnica Italiana (ott. 1948), deve essere tenuto presente, anche se, fortunatamente, alcune importanti opere sono state, nel frattempo, poste in via di realizzazione o di avanzata progettazione.

Come debbono essere tenuti presenti i problemi agrari e forestali della zona pedemontana, in particolare (giusto i concetti dell'Ellena e del Banti, che abbiamo riportati) quelli della zona delle sorgenti dell'Olona.